

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE COSIDDETTE "MORTI BIANCHE"

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2012

93ª Seduta

Presidenza del Presidente

TOFANI

Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, i collaboratori dottoressa Varinia Cignoli, dottoressa Francesca Costantini, dottoressa Emanuela Donato, maresciallo capo Giovanni Maceroni e avvocato Massimiliano Silvetti.

La seduta inizia alle ore 14,30.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente **TOFANI**, in relazione alle attività avviate nei mesi scorsi, richiama la proposta normativa elaborata dalla Commissione, di concerto con il Dipartimento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di facilitare le condizioni di utilizzo delle agevolazioni pubbliche tese ad accrescere la sicurezza delle macchine e attrezzature da lavoro, escludendo le stesse dai vincoli comunitari previsti per gli aiuti di Stato. Attraverso il Dipartimento delle politiche comunitarie, la proposta è già stata inviata per una prima valutazione informale alla Commissione europea, con la quale è attualmente in corso un confronto. L'obiettivo è quello di arrivare prima possibile a un testo consolidato da formalizzare in un disegno di legge, che possa poi essere presentato in Parlamento per il normale *iter* legislativo.

Segnala quindi che il Ministero dell'interno, con un lavoro molto puntuale e articolato, ha fornito una risposta alle questioni sollevate dalla Commissione, nel corso dell'audizione dello scorso 25 ottobre 2011, in merito ad alcune criticità riscontrate nella sicurezza sul lavoro delle attività pirotecniche. Nella risposta, curata in particolare dal direttore del competente Ufficio per gli affari della Polizia amministrativa e sociale, sono state accolte molte delle osservazioni della Commissione e individuate una serie di modifiche alle attuali regolamentazioni normative e amministrative del settore, che potranno garantire una maggiore sicurezza a queste attività lavorative, particolarmente rischiose e funestate da frequenti incidenti, anche mortali.

La Commissione aveva chiesto un approfondimento anche al Ministero del lavoro, circa lo stato di avanzamento del coordinamento e della standardizzazione delle attività di vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro tra i vari corpi ispettivi, anche ai fini dell'adozione del verbale unico ispettivo, punto sollevato in particolare dal senatore De Angelis. In proposito, la Direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del lavoro ha risposto confermando le difficoltà di realizzare un coordinamento sinergico tra lo Stato e le Regioni, sia riguardo all'adozione di procedure e strumenti uniformi per i controlli ispettivi, sia in termini più generali per la programmazione delle attività di prevenzione a favore della salute e sicurezza sul lavoro. Quello delle persistenti difficoltà e ritardi nel raccordo tra Stato e Regioni in questo settore è, purtroppo, un aspetto che la Commissione ha riscontrato molto spesso nella sua inchiesta e di cui si darà ampiamente conto anche nella prossima relazione annuale sull'attività svolta.

Infine, è pervenuta una nota di approfondimento da parte dell'INAIL, anche questa sollecitata dalla Commissione, in merito ai dati provvisori recentemente diffusi dall'Istituto sull'andamento degli infortuni nel periodo gennaio-settembre 2011. Secondo questi dati, in tale periodo il numero degli infortuni nel complesso risulta in diminuzione del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. Gli incidenti mortali restano invece praticamente invariati, essendo scesi solo dello 0,9 per cento: peraltro, l'andamento si presenta molto differenziato tra i vari settori produttivi e i vari territori, diminuendo in alcuni e, purtroppo, addirittura aumentando in altri. Fermo restando che si tratta di dati parziali e, come già detto, ancora provvisori - in quanto l'INAIL consolida le proprie statistiche solo verso la metà dell'anno successivo a quello di riferimento -, essi confermano tuttavia la perdurante gravità del fenomeno degli infortuni sul lavoro in Italia, che richiede interventi ancora più decisi e incisivi sul fronte della prevenzione e del contrasto.

Il PRESIDENTE passa quindi ad affrontare gli aspetti relativi alla stesura della terza relazione annuale sull'attività svolta dalla Commissione, la cui bozza è stata inviata a tutti i Commissari prima

della pausa natalizia. Una volta approvata in Commissione, come negli anni precedenti, la relazione sarà oggetto di una discussione in Assemblea, al termine della quale potrebbe essere altresì votata una specifica risoluzione per il Governo, la cui bozza preliminare è stata ugualmente inviata ai Commissari. Invita pertanto i colleghi a trasmettere in tempi rapidi eventuali osservazioni o proposte di modifica ai due testi, in modo da poter approvare la relazione nella prossima seduta. Ricorda, in merito, che per la suddetta deliberazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti della Commissione.

Il senatore **NEROZZI** (PD) esprime un giudizio positivo sia sulla bozza di relazione che su quella di risoluzione, segnalando comunque l'opportunità di alcune integrazioni. Per quanto riguarda la relazione, suggerisce di integrare i dati definitivi sugli infortuni del 2010 e quelli provvisori del periodo gennaio-settembre 2011 con il dato sul numero effettivo di ore lavorate. Ciò al fine di valutare in maniera più completa se e in che misura la riduzione complessiva degli infortuni abbia risentito anche della diminuzione del numero di ore lavorate legata alla crisi economica. Circa la risoluzione, tra gli impegni al Governo occorrerebbe inserire anche la richiesta di fornire risposte sollecite ed esaustive alla Commissione europea, in relazione alla procedura di infrazione recentemente aperta contro l'Italia per alcune norme contenute nel decreto legislativo n. 81 del 2008, in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, al fine di evitare una condanna del nostro Paese.

La senatrice **DONAGGIO** (PD) nel confermare anch'ella la valutazione favorevole sulle bozze di relazione e di risoluzione, propone alcune modifiche per quest'ultimo testo. Per quanto riguarda l'impegno del Governo a sostenere la proposta della Commissione per facilitare l'uso delle agevolazioni finalizzate ad accrescere la sicurezza dei macchinari e delle attrezzature da lavoro, occorrerebbe precisare meglio nella formulazione che l'esclusione dal regime degli aiuti di Stato riguarda la possibilità di derogare, previo assenso dell'Unione europea, ai limiti normalmente posti in sede comunitaria all'uso di fondi pubblici, onde evitare effetti distorsivi sulla concorrenza. Per quanto concerne le misure di tutela a favore delle lavoratrici e della maternità nelle attività lavorative a maggior rischio, si dovrebbe precisare che tale tutela deve riguardare sia la salute dei lavoratori che quella delle lavoratrici: purtroppo, esistono infatti ancora oggi luoghi di lavoro che, in relazione alle condizioni ambientali e all'esposizione a particolari sostanze, presentano elevati rischi per la fertilità degli individui, uomini e donne. Infine, nell'impegno al Governo a riformare la regolamentazione del settore delle attività pirotecniche per accrescere la sicurezza dei lavoratori, sarebbe opportuno sottolineare che si tratta di un settore dove si verificano spesso gravi incidenti, come testimoniato anche da alcuni episodi avvenuti durante le recenti festività.

Il senatore **GRAMAZIO** (PdL) ricorda la proposta già avanzata di organizzare un convegno sulla tematica sugli infortuni sul lavoro, sia per valorizzare l'importante lavoro compiuto dalla Commissione d'inchiesta, sia per tenere desta l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica su questo argomento, specie in una fase di grave crisi economica come l'attuale. Di tale iniziativa dovrebbero essere informate anche le più importanti cariche istituzionali, a cominciare dal Capo dello Stato, da sempre profondamente impegnato su tali temi.

Il presidente **TOFANI** ringrazia i colleghi per il contributo fornito ai lavori, concordando con le integrazioni suggerite per i testi preliminari della relazione e della risoluzione. In merito alla proposta di convegno del senatore Gramazio, ricorda che la stessa aveva già riscosso un'ampia condivisione all'interno della Commissione. Si potranno quindi definire quanto prima le modalità più opportune per lo svolgimento dell'iniziativa, acquisendo anche le necessarie intese istituzionali. Il convegno dovrebbe comunque avere luogo dopo l'approvazione della relazione della Commissione, in modo che i risultati dell'inchiesta possano costituire lo spunto per un'ampia riflessione sui temi della sicurezza sul lavoro.

La seduta termina alle ore 15.